



A tu per tu con l'assessore

Intervista all'assessore alla Cultura e all'Istruzione Cristiano Filippi Farmar

Dialogo con il nuovo componente della Giunta Dalle Rive, Cristiano Filippi Farmar, 39 anni, Responsabile della Biblioteca Civica "Luigi Meneghelo" di Malo

Questa è la sua prima esperienza politico-amministrativa, come si trova in questa nuova veste di assessore alla cultura? Se lo immaginava così?

Sì, se si intende come esperienza di governo, di scelta di campo, di appartenenza, di schieramento, non nel senso lato, nobile e pratico dei termini "politico" e "amministrativo". Provengo da molti anni di volontariato, associazionismo, servizio al prossimo; prima in Parrocchia coi ragazzi, il Servizio civile con gli anziani, la partecipazione attiva nel Gruppo giustizia e pace, nel Gruppo Refosco, nel Cineforum AltoVicentino, con

Atoz e il festival di narrazione Azioni Inclementi, quindi luoghi della città dove si fa

"Politica" nel senso più alto del termine, aristotelico, cioè ci si occupa di diritti, economia, libri, musica, cinema, della Polis, della città, degli altri, del bene comune. Né più né meno di tante altre persone attive a San Vito e nel territorio, ho partecipato e lavorato, quindi ho fatto Politica. E da dieci anni lavoro in un ente locale, nel settore culturale, dove ho avuto modo di apprendere molto sulle dinamiche amministrative e sulle attività comunali. Soprattutto, ho avuto modo di collaborare e affiancare buoni esempi, Valter Voltolini a Malo, Paolo Snichelotto a San Vito, Enio Sartori a Schio, campioni di passione e generosità, intelletto ma anche braccia sempre disponibili al lavoro. Quando il Sindaco Dalle Rive mi ha proposto la candidatura ho detto di no, poi via via la vicinanza di tanti e qualche sogno da realizzare mi hanno portato a dire di sì, e finora devo dire che, malgrado l'aumento

continua a
pag. 2 ▶





esponenziale di impegni (questo si è stato duro all'inizio), non mi sono pentito, anzi. Il gruppo con cui lavoro è molto buono, e mi sta dando pieno sostegno, le collaborazioni si sono moltiplicate, i risultati danno soddisfazione ed entusiasmo. Alcuni pensano che ci sia un prima e un dopo, che quando si amministra si passi dall'altra parte, si superi una linea immaginaria, come se ci fosse un altro punto di vista. E' solo una questione di sguardo, di come si vedono le cose. In fondo non è cambiato poi tanto. Certo, il ruolo richiede dei passaggi e delle scelte, ma gli obiettivi, i miei almeno, sono sempre gli stessi: promuovere quell'insieme di conoscenze e pratiche che è lo strumento più potente fornitoci dall'evoluzione, la cultura. Io, l'assessore alla cultura me lo immaginavo come una specie di piromane, che al posto di appiccare fuochi, accende interessi, mette insieme persone e fa nascere qualcosa che prima non c'era, cose di questo tipo. E altresì per continuare la metafora, dove c'è già benzina, cioè buone idee gente attiva e qualità, lui lavora insieme, si mette a disposizione, coglie il fermento che esiste nel territorio e lo alimenta. A me piacciono questi tipi di assessori. Ma queste cose si posso-

no fare anche senza essere assessori.

Cultura, tradizione, identità, sono termini su cui vi è molta discussione, che idea si è fatto?

Quale cultura? La cultura di chi? La mia, cioè quello che scelgo di leggere ascoltare spenderci tempo? Quella che ti insegnano a scuola, all'oratorio, o per strada? La cultura regionale? La cultura occidentale (dove è nato lo stesso concetto di cultura)? La cultura umanistica? La cultura pop (radio, tv, di massa)? La contro-cultura (quella esclusa dai canali tradizionali)? Si può pensare che esista una cultura con la c maiuscola? Siamo attraversati quotidianamente da messaggi, comunicazioni prodotti

sione sulle diversità esistenti, sarà più facile aprirci agli altri.

E l'identità?

A definire l'identità sono le nostre scelte e il contesto sociale dove viviamo, perché l'identità è relazionale. A dirci chi siamo è sempre il rapporto con gli altri. Quelli attorno a noi, che vivono e abitano con noi, come pure l'Altro inteso come la voce che sta dentro di noi. L'identità va pensata come qualcosa che cresce, si forma e trasforma, un punto di arrivo e non di partenza come certa politica molto di moda oggi si sbriga a dire. Sono gli incontri e le esperienze a farci diventare quello che siamo e tanto più siamo in armonia con noi stessi, sap-



culturali diversi che si mescolano e diventano altro a seconda del ricevente. Forse dovremmo parlare solo di "culture", al plurale. E allora l'assessorato potrebbe benissimo essere rinominato "alle Culture".

L'Italia è sempre stata un territorio multiculturale, solo che è stato poco riconosciuto. Penso ai viaggi, all'emigrazione interna. Dal sud al nord, con le famiglie che si trasferivano a trovare un lavoro. E con loro, la loro cultura. Il telegiornale trasmesso in italiano, dava l'idea che ci fosse una lingua condivisa. Non era così e non lo è neppure oggi, al di là della presenza poi di nuove comunità straniere. Se si parte da una rifles-

priamo chi siamo e da dove veniamo, tanto più possiamo sviluppare con gli altri delle relazioni profonde.

E la cultura per lei, a livello personale?

Cultura vuol dire tante cose, meglio fare un esempio pratico, la musica. Fare musica, cantare, suonare, trasforma la mia solitudine (nel caso sia solo), mi fa entrare in un gruppo (se sono in compagnia), in ogni caso mi fa sentire vivo, intellettualmente e anche fisicamente (per esempio se suono la chitarra o i tasti). Ascoltare qualcuno che canta o suona, durante un concerto o una festa, mi aiuta a capire le persone che mi circonda-

no, mi identifica in una comunità. Ascoltare mi mette a confronto con un pensiero, una visione del mondo; e mi tiene sveglio, mi fa addormentare, mi fa muovere, mi calma, mi eccita. La musica è legata alle altre mie esperienze, alle letture, ai viaggi, agli amori, ai cibi, alle persone incontrate, ai luoghi, ai film. La musica funziona come un "intensificatore" dell'esperienza, un amplificatore della vita. La cultura, come la musica, è così.

Come sta gestendo e riorganizzando le attività culturali a San Vito? Cos'è l'"Impronta culturale"?

Impronta culturale è un progetto avviato un anno fa, alla cui costruzione collabora Monica Franzan, consigliere comunale che segue con me le attività culturali, e molti altri, Lorenzo, Ilaria, Roberto, Filippo, Teresina, Laura, etc. Smetto qui perché tanto non riuscirei a citarli tutti. Insomma, ci partecipano tante persone, almeno trentacinque. L'1% di San Vito. E' tantissimo. E' una scommessa interessante: divisi in sei gruppi di lavoro, per aree tematiche, i componenti passano dall'ideazione alla realizzazione di incontri, corsi, mostre, concerti, laboratori, feste. Finora i frutti sono stati notevoli, il cambio di rit-



mo davvero rilevante. I gruppi sono aperti, chi ci vuol venire è benvenuto. La sperimentazione punta ad una maggiore condivisione di idee lavoro e soddisfazioni. A far partecipare dei ragazzi, dei giovani, che solitamente sentono l'amministrazione un luogo dove imperversano vecchi tromboni

sordi alle novità, e a renderli responsabili. Alla creazione di reti più fitte, con le associazioni del territorio, soggetti fondamentali per lo scambio di aiuto reciproco e lo sviluppo. Il progetto Impronta culturale, un titolo che nasce per analogia con l'"impronta ecologica", propone di misurare e valutare le attività, azione diventata indispensabile. In particolare in un'ottica di servizio, di centralità del cittadino. La comunità locale da soggetto passivo a soggetto che controlla e determina il percorso culturale. In una società democratica i gestori dei servizi pubblici

mano, gestendo con logica economica e centrando gli obiettivi prefissati. Anche nell'ambito dell'Istruzione, con Laura Lucchini che segue la materia con me, dopo aver analizzato la situazione, in ascolto con gli insegnanti, l'attivissimo Comitato genitori, il vivace Consiglio Comunale dei Ragazzi, abbiamo cominciato a inserire delle novità, delle collaborazioni, delle reti di mutuo aiuto, collegando le proposte ai percorsi avviati con le attività culturali. I veri protagonisti dell'istruzione sono i ragazzi, quindi cerchiamo di moltiplicare il loro coinvolgimento, anche in fase decisionale. Non è facile, perché non siamo abituati a farlo e costa fatica.

Come immagina la sua città ideale, cosa succede e che ruolo deve avere la cultura?

Alcuni anni fa un mio caro amico mi ha passato un libro "La voce di Bob Dylan" di Alessandro Carrera, che ad un certo punto diceva così: "Ma la cultura è fatta delle cose che ci scambiamo, di come cerchiamo di spiegarci l'un l'altro chi siamo, della sensazione di avere o non avere qualcosa in comune con chi ci sta vicino alla prima di un'opera o nella fila davanti alla cassa di un supermercato". Ecco, questo mi sembra descriva molto bene cos'è la cultura in una città, pure a San Vito, tutti i giorni. Partirei da qui: vorrei una città dove aumentano gli scambi, gli incontri, le occasioni in piazza, con chi ci somiglia e con chi neanche un po' e l'offerta culturale è talmente varia che accontenta tutti. Un posto dove le persone si regalano le cose e magari una mattina ti svegli e ti regalano perfino un pianoforte. Il mese scorso a San Vito è successo davvero: una famiglia ci ha donato un pianoforte per la scuola di musica e poco tempo fa un'altra famiglia ci aveva donato una batteria nuova. Magari anche il resto si avvera.

*Dott.ssa Claudia Collareta
Direttore di "San Vito & Leguzzano"*

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di musica "Scacciapensieri". Per informazioni e adesioni rivolgersi alla Biblioteca W.G. Fabris, corte Priorato Gandin, Via Roma 19 tel. 0445 519735 biblioteca.sanvito@libero.it

devono rendere conto con precisione del proprio operato ai cittadini. Misurare e valutare le attività significa poter parlare con dati e fatti, illuminare i punti forti e i punti deboli di quello che stai facendo, poter decidere con cognizione di causa, fare comunicazione d'impresa.

Va ribaltata quella logica che considera la cultura come un servizio non essenziale, un vero e proprio spreco di denaro pubblico. Alla contrazione delle risorse e alla miopia di tanti, va risposto con i contenuti e i dati alla

Lavori Pubblici

Facciamo il punto

DAl primo ottobre, risultano completate alcune procedure di affidamento di lavori pubblici di particolare importanza per la comunità: sono stati infatti aggiudicati in via definitiva i lavori di costruzione della nuova scuola media e di rinnovo e riqualificazione urbana del parcheggio annesso alla Piazza del Borgo Vecchio. In particolare:

► I lavori di costruzione della nuova scuola media. Dopo il lungo iter di acquisizione delle offerte e di valutazione secondo la particolare procedura prevista dalla normativa, che ha imposto la valutazione non solo della parte economica, ma anche quella relativa alle 3 proposte di miglioria presentate dalle 26 imprese partecipanti alla gara, i lavori sono stati aggiudicati all'impresa SO.IMPER. SPA di Carmignano di Brenta (PD).

L'impresa, che ha offerto un ribasso sull'importo dei lavori di oltre il 40% e che si è impegnata altresì a realizzare opere di miglioria per un ulteriore importo stimato di oltre 90.000 euro, ha eseguito numerosi lavori edili sia in Veneto che in Lombardia, per conto di altri Enti Pubblici, alcuni dei quali sono stati contattati dall'ufficio tecnico per verificare la loro soddisfazione.

Si ricorda che le migliorie previste riguardano la posa di barriere fonoassorbenti lungo la Strada Provinciale, l'arredo del verde esterno alla nuova scuola e la realizzazione di "un'arena" all'aperto per attività didattiche.

► I lavori di rinnovo del parcheggio annesso a Piazza del Borgo Vecchio sono invece stati affidati mediante una trattativa privata (ora più propriamente chiamata dalla normativa "procedura negoziata"),



Autunno Sanvitese: il parcheggio in Piazza del Borgo Vecchio che verrà interessato dai lavori di risistemazione

svolta con 10 ditte che avevano specificatamente richiesto di essere invitate alla gara dei lavori. A seguito della gara – svoltasi il 10.09.2010 – i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali di Peraga di Vigonza (PD) che ha offerto un ribasso di quasi il 18% sull'importo di progetto (che si ricorda era di 187 mila euro circa). La ditta ha già operato per conto del Comune di san Vito di Leguzzano, avendo eseguito – con regolarità e buona esecuzione – i lavori di ristrutturazione che hanno permesso di realizzare la nuova biblioteca.

► Sia per quanto riguarda la scuola che il parcheggio, stanno decorrendo i tempi previsti dalla normativa (35 giorni) entro cui non è possibile procedere alla stipula dei

contratti di appalto.

► Sono stati inoltre conclusi – da parte del genio Civile Regionale – i lavori di sistemazione idraulica del tratto di torrente Livergone tra il ponticello pedonale in ferro di via San'Antonio e la prima curva di via Merlaro. L'intervento ha consolidato gli argini con la realizzazione di un muro di sostegno a secco con massi di consistenti dimensioni e potrà rendere possibile una sistemazione della strada (soprattutto del tratto di via San Rocco) con asfaltatura e rettificazione della larghezza. Per l'esecuzione di tale intervento, il Comune sta già attivandosi e l'ufficio tecnico sta elaborando un progetto, che prevederà anche la posa di un adeguato guard – rail nel tratto ora sprovvisto di barriere.

Un successo oltre le aspettative!

Raccolta straordinaria Eternit

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione del 23.08.2010, ha deciso, per stimolare lo smaltimento delle strutture private in cui vi è presenza di cemento - amianto (il cosiddetto Eternit), di concedere un simbolico beneficio economico a chi, entro il mese di ottobre, provveda a incaricare una ditta autorizzata per l'eliminazione di tale materiale.

L'iniziativa è stata pubblicizzata con manifesti e con volantini recapitati ad ogni famiglia, nel mese di agosto. Alla scadenza (20 settembre) del termine per aderire all'iniziativa, le richieste di raccolta sono state oltre il doppio di quelle ipotizzate, sulla scorta di iniziative simili, da altri Comuni.

Infatti sono pervenute oltre 40 domande, che probabilmente impegneranno l'Amministrazione a reperire ulteriori fondi per l'erogazione dell'incentivo stabilito.

Sicuramente non è stata solo la paventata possibilità di un contributo a stimolare l'adesione all'iniziativa, ma anche il fatto di poter contare su un'operazione di raccolta e smaltimento gestita in maniera unitaria da parte del Comune che ha costituito un punto di riferimento essenziale per i cittadini interessati, nell'ambito di una materia (quella connessa alle procedure di smaltimento dell'amianto) non certamente semplice e conosciuta.

Ora il coordinamento passa all'Ufficio Tecnico e alla ditta Greta srl che si occuperanno delle fasi di raccolta e smaltimento del materiale, secondo le modalità previste dalla normativa, entro il mese di ottobre.



Un paese ordinato dipende da tutti noi!

Senso civico

In tempi in cui i tagli agli Enti Locali impongono riduzioni del livello dei servizi erogati e non consentono di disporre di personale in numero adeguato a garantire l'ottimale gestione dei servizi in economia (cioè quelli gestiti in proprio, senza il ricorso a imprese esterne), l'Amministrazione ritiene opportuno richiamare il senso civico dei cittadini in relazione ad alcuni aspetti che possono contribuire al decoro e alla piacevolezza del paese.

Con un po' di collaborazione, anche il singolo cittadino può contribuire infatti a migliorare l'aspetto del paese, per quanto riguarda non solo il rispetto di quanto è già regolamentato a livello statale (come ad esempio la manutenzione di tutto ciò che è lungo le strade per il Codice della Strada) o locale (come ad esempio riporta il Regolamento Comunale di Polizia Urbana), ma anche per quanto riguarda comportamenti e attenzioni non obbligatorie, ma che un po' di buon senso e spirito di comunità possono innescare per migliorare la cosa pubblica.

Così, ad esempio, se la manutenzione delle siepi lungo le strade è obbligo sancito dal codice del-

la strada (art. 18 - con sanzione di € 191 per incuria della siepe), l'estirpamento delle erbacce lungo i confini di proprietà in corrispondenza della strada dovrebbe essere sentito come un obbligo spontaneo di contribuire al miglioramento della cosa pubblica.

Altrettanto si può dire per quanto riguarda le nevicate: se è un obbligo sancito dal Regolamento di Polizia Urbana (art 34 con sanzione di € 50,00 per eventuale violazione) la rimozione della neve dai marciapiedi fronteggianti i negozi, dovrebbe essere sentito come un obbligo spontaneo la rimozione della neve nei marciapiedi fronteggianti le abitazioni, per contribuire alla possibilità di percorrenza da parte degli altri concittadini. Per non parlare poi di quanto può essere fatto in tema di conferimento rifiuti: fatto salvo l'obbligo (sacrosanto!) di conferire i rifiuti secondo le norme del vigente regolamento comunale e del codice dell'ambiente, dovrebbe altresì essere acquisito l'impegno a richiamare i soggetti colti ad abbandonare rifiuti o a segnalarne il nominativo agli organi di controllo (Polizia Locale o Ufficio Tecnico), senza sentirsi per questo degli "spioni", ma pensando all'importanza del richiamo e dell'educazione di tali persone, ai fini del miglioramento ambientale.

Lo sforzo e il "salto di qualità" che l'Amministrazione auspica con questo breve trafiletto è finalizzato a passare da cittadinanza osservante a cittadinanza attiva!





Gas metano

Cambia la ditta che gestisce il servizio di distribuzione

Nel 1968 il Comune di San Vito di Leguzzano affidava direttamente il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale alla Società Veneta Gestione Servizi Pubblici srl.. Una grande conquista: San Vito era uno dei primi comuni della zona che veniva metanizzato. L'allora sindaco Saccardo Gaetano ricordava, con una punta d'orgoglio, che per raggiungere questo traguardo si era incontrato personalmente a Milano con il Presidente dell'Eni Enrico Mattei.

Il contratto sottoscritto allora garantiva la distribuzione del gas metano senza alcun ritorno economico nelle casse comunali: era importante, innanzitutto, avere una rete di distribuzione che potesse servire più cittadini possibile.

Nel frattempo, a seguito di successive modifiche societarie, il servizio di distribuzione passò all'Ascopiave Spa.

Nel frattempo le cose sono cambiate e nell'anno 2000 un apposito decreto legislativo prevedeva che il servizio di distribuzione del gas metano fosse oggetto di un'apposita gara

d'appalto in cui i Comuni potevano aver parte dei consistenti guadagni derivanti da questa attività.

Ma come spesso capita, il decreto legislativo del 2000 subì parecchie modifiche ed il termine per effettuare le gare è stato prorogato più volte. Finalmente, con una propria delibera del 30/9/2008, il Consiglio comunale ha potuto determinare quale termine per la concessione a favore di Ascopiave spa la data del 31 dicembre 2009 e dare così avvio alla procedura per affidare, mediante una gara pubblica, il servizio a quella impresa che avesse offerto le migliori garanzie, sia di qualità che economiche, per continuare il servizio di distribuzione del gas metano.

Nel frattempo molti comuni, anche contermini al nostro, hanno fatto la stessa scelta trovando tutti grossi ostacoli da parte delle ditte già concessionarie che a seguito delle nuove gare si vedevano costrette a rinunciare a grossi margini di guadagno. Ostacoli che si sono manifestati, in particolare, mediante ricorsi al Tribunale amministrativo regionale e al Consiglio di Stato con gravi perdite di tempo e di denari.

La gara è stata seguita con grande perizia e professionalità dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale geom. Neffari Massimo e si è conclusa nel mese di aprile 2010 vedendo vincitrice la ditta Pasubio Group srl di Schio, mentre l'attuale concessionaria Ascopiave spa di Pieve di Soligo (Treviso) si è classificata terza. Quest'ultima ha fatto subito ricorso al Tribunale amministrativo regionale, eccependo delle presunte irregolarità nella procedura e chiedendo che venisse sospesa l'aggiudicazione. Il TAR respingeva la richiesta di sospensione ritenendo non ci fossero "i presupposti per accogliere la domanda cautelare".

Ma Ascopiave non ha desistito: ha fatto ricorso avanti al Consiglio di

Stato contro il respingimento del suo appello avanti al TAR.

Il Consiglio di Stato, con ordinanza del 16 settembre 2010, ha respinto l'appello di Ascopiave spa.

Ora il Comune di San Vito di Leguzzano può finalmente sottoscrivere il nuovo contratto con Pasubio Group srl, la stessa impresa che già gestisce il servizio a Schio e a Malo oltre a molti altri Comuni.

Quali vantaggi per il Comune di San Vito di Leguzzano, oltre a quello di essersi conformato ad una precisa norma legislativa? Sicuramente quella di poter contare su una ditta conosciuta, con una grande esperienza e vicina al territorio di San Vito.

Con la firma del nuovo contratto verrà garantita al Comune una somma un tantum pari a 100.000,00 euro che potrà inoltre introitare, per ogni anno, una parte dei guadagni della ditta concessionaria quantificata in circa 150.000,00 euro. Per i cittadini nessun aumento del costo del gas che potrà sempre essere acquistato dalla ditta che offre il miglior prezzo. Nel contempo la ditta vincitrice della gara assicurerà una maggior presenza sul territorio anche attraverso un proprio sportello a disposizione per gli utenti e con interventi già concordati che andranno a risolvere alcuni problemi, anche viarii, che in questi ultimi tempi hanno bloccato delle attività edilizie.

Con la firma del contratto, nei prossimi giorni, termina un sospirato iter che ha visto impegnati uffici comunali e legali per raggiungere un traguardo, che altri comuni, proprio per la complessità della materia e per gli ostacoli frapposti dai concessionari uscenti, non sono ancora riusciti a raggiungere.

Dott. Fiorenzo Saccardo
Segretario comunale

Asilo nido

È proprio il caso di dire... fiocco rosa e azzurro per la nascita di una nuova struttura nella nostra realtà sanvitese. Dopo un lungo ed intenso periodo di progettazione, ha infatti visto la luce il nuovo asilo nido integrato. Il nuovo asilo nido, presso il Centro Giovanile, sarà gestito dalla Cooperativa "L'Aquilone" e potrà ospitare fino a 19 bambini dai 6 mesi ai 3 anni.

Nel compilare la graduatoria di accesso verrà data la precedenza agli iscritti di San Vito di L. che potranno scegliere 3 tipologie di orario:
part-time (dalle 7,30 alle 13.00)
tempo pieno (dalle 7,30 alle 16.00)
tempo prolungato (dalle 7,30 alle 18.00)

Il Comune sosterrà le famiglie concedendo per ogni bambino iscritto residente a San Vito di Leguzzano un contributo pari ad € 180,00 mensili. Vi sarà inoltre, a partire dall'anno 2011, un ulteriore bonus che sarà legato all'ISEE della famiglia richiedente. L'asilo ha iniziato la sua attività il 27 settembre 2010. Per informazioni ed iscrizioni contattare la responsabile Roberta Zordan >tel 0445 607643.

Rinnovo convenzione scuola materna

È stata rinnovata la convenzione tra Il Comune e la Scuola Materna SS. Angeli Custodi per gli anni scolastici 2010-2013. Quello tra scuola materna e Amministrazione è un rapporto ormai consolidato. Va ricordato infatti che la scuola materna di San Vito offre un servizio insostituibile e di qualità a tutto il paese. Riconoscendo dunque l'importanza che la scuola materna riveste quale forma di sostegno alle famiglie e di educazione prescolastica per i bambini, l'Amministrazione comunale ha deciso di aumentare il contributo annuo per ogni alunno che passa quindi da € 350 ad € 430.



Domenica 26 settembre 2010 Inaugurazione dell'Asilo Nido Parrocchiale alla presenza del parroco Don Luigi Schiavo, del progettista arch. Gilberto Sette, del presidente dell'asilo Giancarlo Zilio, del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali

Contributo comunale NUOVI NATI

È stato riconfermato anche per il 2010 il contributo per i nuovi nati. Si ricorda che per i bambini nati entro il mese di novembre la richiesta va presentata entro il 10/12/2010, mentre per i bambini nati nel mese di dicembre la data di scadenza è il 14/1/2011. Il contributo per ogni nuovo nato è pari a 400 € per il primo ed il secondo figlio e di 600 € per i successivi.

Contributo comunale BUONO LIBRI

Viene riconfermato anche quest'anno il contributo comunale "buono libri" destinato ai ragazzi che frequentano la classe prima della scuola secondaria di primo e secondo grado. Si tratta di uno dei contributi che l'amministrazione comunale ha istituito nell'ottica di sostegno alla famiglia e che anche per l'anno 2010 sarà di € 150,00.

Il Trasporto scolastico cambia colore....

Chi se ne è accorto? Lo scuolabus che ha iniziato a girare dal 14 settembre scorso non è più giallo! Non si tratta di un fatto di vernice, ma dipende dalla scelta dell'Amministrazione Comunale di appaltare il servizio a ditta esterna perché – UDITE ! UDITE! – il poliedrico, irrefrenabile, strambo, sempre disponibile, pazzerello, zigzagante Domenico (l'Autista con la A maiuscola) è andato in pensione! Recita una canzone napoletana (ma Domenico tiene a sottolineare che lui è di Amalfi): "Nce 'ncuntrammo ogni matina. Tu accumpagne 'o piccerillo, io accumpagno 'a piccerella. Vanno 'nzieme a' stessa scola, com-

me a nnuje...tant'anne fa!"

La canzone si intitola "A STESSA SCOLA", ma se sostituiamo qualche pronome, la versione potrebbe essere cucita su Domenico così: "Ti 'ncuntrammo ogni matina. Tu accumpagne 'o piccerillo, tu accumpagni 'a piccerella. Vanno 'nzieme a' stessa scola, comme a nnuje...tant'anne fa!"

L'inizio infatti del servizio di Domenico – da subito inquadrato come autista – presso il Comune di San Vito di Leguzzano risale al 16 luglio 1979 e questo fa pensare a quanti e quanti bambini e ragazzi abbiano potuto conoscerlo durante il servizio dello scuolabus: pensate che i primi ad essere trasportati – a loro rischio e pericolo ! – da Domenico con il suo (tale lo riteneva) pulmino hanno ora quasi quarant'anni!

L'Amministrazione lo ringrazia del servizio svolto – anche per quanto riguarda la presenza in innumerevoli cerimonie pubbliche in qualità di porta – bandiera e poi porta gonfalone – in cui ha dimostrato dedizione e attaccamento al ruolo, oltre quello che può essere il normale comportamento di un dipendente.

I colleghi e gli amministratori

I fabbricati fantasma termine per la regolarizzazione catastale 31/12/2010

Si ricorda che il 31 dicembre 2010 scade il termine per la regolarizzazione catastale dei fabbricati individuati dall'Agenzia del Territorio nell'elenco già pubblicato lo scorso dicembre: detto elenco comprende le particelle sulle quali l'Agenzia ha identificato dei fabbricati (ad esempio tettoie o barchesse) oppure degli ampliamenti che non risultano censiti al Catasto dei Fabbricati. L'identificazione è avvenuta attraverso un'attività di foto-identificazione aerea, condotta in collaborazione con Agea e successivi processi automatici di incrocio con

all'interno

1 > **Intervista con l'Assessore alla Cultura Cristiano Filippi Farmar**

4 > **Il punto sui Lavori Pubblici**

5 > **Raccolta straordinaria Eternit: un successo!**
> **Un paese ordinato dipende da tutti noi!**

6 > **Gas metano: cambia la società distributrice**

7 > **Asilo nido**
> **Rinnovata la convenzione con la scuola materna**

● Direttore responsabile Claudia Collareta ● Segreteria di redazione Patrizia Greselin
● Progetto e impaginazione Studio Grafico F. Perilli ● Stampa Pixart ● Editore Comune di San Vito di Leguzzano ● Tel. 0445 671642 ● E-mail segreteria@comune.sanvitodileguzzano.vi.it
● Registrazione Tribunale di Vicenza n° 1100 del 24/03/2005

